Per Leonardo

Autore: Gaetano Minuta
Fonte: Città Nuova

Ricevo da Luisa, un’instancabile sostenitrice del blog…

Ricevo da Luisa, un'instancabile sostenitrice del blog, quello che lei direbbe a Leonardo (vedi "La paura di essere dei re"). Ringrazio l'amica e Leonardo.
...
Ecco, avrei voluto dire a Leonardo che la sua vita "suona" molto bene; che il suo disagio vitale è un gran segno di ricerca della luce che è in lui ed attende solo di essere accesa dal coraggio di rischiare per accettare il mistero di questo "io" così inquieto come quello di tutti gli altri, chiuso in una meravigliosa industria termodinamica che è il nostro corpo, e di questo mondo che sembra assurdo e folle e a tratti così stupendo da commuoverci.

Vorrei spiegargli che il solo fatto di essere così colpito e inconsciamente anche un po' seccato che qualcuno, come te, continui a fidarsi del cielo e della terra, degli uomini e delle cose ed anche dell'impossibile, rivela che è una persona molto sensibile che aspira a guardare "oltre" ed a desiderare di andare al di là di ciò che si vede e che si tocca e di tutto il positivo che onestamente riconosce di avere ricevuto nella sua esistenza !

E allora gli avrei gridato: " ti prego Leonardo, spogliati della tua malinconia e dei tuoi rimpianti; guarda avanti e intorno a te le occasioni quotidiane di donare la tua attenzione ed i tuoi talenti a chi ti sta accanto, a coloro cui insegni, senza fare i totali finali, così come ti verrà spontaneo al momento!

Basterà questo per farti sentire motivato e vivo, grato e generoso, ed attirare affetti, sguardi grati e nuovi incontri amichevoli e fraterni. E via via che farai questa esperienza, sentirai che l'energia nuova e positiva che ti arriverà sarà un dono senza nome, ma più reale e gioiosa di ogni altra esperienza fatta finora. Poi, potrai darle il nome che vorrai, ma la sostanza non cambierà!"

Con tutti i miei auguri.
Luisa

(dal blog di Tanino Minuta)